Paperlate (Italy) >> December 2004

Fonderia

Fonderia

Biz/BTF

Pubblicato nel 2003, ma distribuito e posto all'attenzione del grande pubblico l'anno successivo grazie all'interesse di BTF, quest'album ha già vinto, e non a torto, il Premio Darwin nell'aprile del 2004 come miglior disco italiano di ricerca del 2003. Fonderia è anche il nome della band, quattro strumentisti, che hanno più volte negli scorsi anni saputo amalgamare musica e immagini, pittura e video, proponendo la loro musica cme colonna sonora di documentari, cortometraggi, non solo, ma anche mostre di pittura o fotografiche. La musica della Fonderia si presta bene a questo tipo di progetti perché sottolinea in maniera incisiva, ma non invasiva, alcuni acquarelli e affreschi musicali tra i più riusciti del panorama odierno. Definire la musica presente su questo album potrebbe essere fuorviante, in essa troviamo reminiscenze di prog con particolari riferimenti ai King Crimson ed ai National Health, ma anche aggregazioni alle nuove generazioni sonore come Tortoise e Mogwai, senza parlare di quei rimandi al rock etnico ed al jazz rock (Weather Report su tutti) che in Italia ha avuto tra i migliori esponenti gli Area e gli Arti e Mestieri. 10 brani rappresentativi di una musica che non ha tempo, arrangiati magistralmente da un quartetto coeso, dove chitarra, tastiere, basso, batteria e fiati si fondono a creare emozionanti performance. E se alcuni passaggi più "sperimentali" risultassero un po' difficili da digerire all'ascoltatore medio, non rimarrà deluso anche chi non è avvezzo a questo tipo di musica perché la Fonderia riesce a trascinare la mente laddove il cuore si lascia tasportare.

Un album impegnato ma non impegnativo, sicuramente una delle migliori produzioni italiane di questo inizio secolo.

****

Roberto Cangioli